

Andrea Orlando "Per battere Toti meglio puntare su un candidato civico"

—●●—
Sansa? È un nome che è emerso dalla società e sul quale abbiamo avvertito che c'era la possibilità di una convergenza con il Movimento 5 Stelle
 —●●—

di Fabrizio Cerignale

Un candidato civico e una coalizione larga per la quale si attende ancora, ma non troppo, una risposta del Movimento 5 Stelle con a consapevolezza, però, che Toti si può battere anche senza di loro. Il vice segretario nazionale del Pd, Andrea Orlando, a Genova per partecipare a 'Liguria Europa 2020', la convention del Partito Democratico che si è tenuta al Palamare di Pra', fa chiarezza su molti dei punti ancora controversi nelle strategie che porteranno la coalizione alle elezioni regionali.

Il candidato che pensate per sfidare Toti dovrà essere civico o politico?

«Io penso che in questo momento sia più facile ragionare partendo da un profilo di candidato civico. Credo anche che dobbiamo connotare fortemente il centrosinistra con due tratti. Uno è di novità, ovvero il fatto che non si tratta di una riedizione del centrosinistra ma di una fase nuova, che arriva dopo la sconfitta e l'esplosione del populismo. E poi un centrosinistra che deve avere tratti prettamente civici, deve

essere una proposta per la Liguria che nasce dal territorio e tiene conto del fatto che, rispetto al passato, i partiti non sono più tutto. Sono cresciute forme di rappresentanza civica che hanno caratteri positivi e che devono essere coinvolte nel percorso di partecipazione. Non dobbiamo ripartire da dove eravamo prima dell'arrivo di Toti, ma dobbiamo tenere conto di quanto è cambiato negli anni».

Qualcuno parlava dell'ipotesi di una sia candidatura per la presidenza, è ancora un'ipotesi valida?

«Io ho sempre detto che il nome migliore è quello che fa vincere o comunque che mette nelle condizioni migliori di competere, se la valutazione è che serve un nome politico, ho sempre detto di essere a disposizione. Mi pare che la valutazione comune sia che, in questo momento, è più utile un profilo civico. Io avrei qualche difficoltà a presentarmi come società civile».

Tra i nomi circolati si è parlato con insistenza della possibile candidatura del giornalista Ferruccio Sansa, è un nome spendibile anche senza il movimento 5 stelle?

«Questo è un nome che è emerso dalla società e sul quale abbiamo avvertito che c'era la possibilità di una convergenza con il Movimento 5 Stelle. Io ho sempre pensato che la prima cosa su cui dobbiamo ragionare è il carattere che si deve dare all'alleanza e la sua ampiezza. Se questo non dovesse avvenire discuteremo con le altre forze del centrosinistra però non si parte dal nome ma dal

progetto e dal percorso che si vuole avanzare per la Liguria».

A che punto è il ragionamento sull'alleanza con il Movimento 5 Stelle, è ancora possibile?

«Credo che fino all'ultimo momento utile lo sia, dipenderà dal Movimento 5 Stelle dire se riterrà la strada percorribile oppure no».

Toti si può battere anche senza il Movimento 5 Stelle?

«Con l'alleanza è meglio, senza si può battere lo stesso. Qualunque partita si gioca, ovviamente, è sempre meglio mettersi nelle condizioni più favorevoli ma la partita si può vincere in tutti i casi».

Quali sono i tempi per un accordo con i 5 Stelle?

«Noi ultimatum non ne vogliamo dare ma l'alleanza andrebbe fatta tendenzialmente prima delle elezioni. Se la scelta è diversa ne prenderemo atto. Noi non siamo rimasti fermi, ci siamo guardati attorno, è abbiamo ragionato su ipotesi, programmi e scenari che possano anche prescindere da un accordo con il movimento. Se questa eventualità si produrrà noi siamo pronti, credo che sarebbe un errore ma non dipende da noi».

Quanto deve essere ampia la coalizione è come si tiene insieme Italia Viva con i 5 Stelle?

«Deve essere la più ampia possibile compatibilmente con una credibilità di carattere programmatico. Mi pare che anche Italia Viva non abbia chiuso le porte a questa possibilità, peraltro, seppure con grandi tribolazioni, sta o coalizione nel governo nazionale con il Movimento 5 Stelle, anche se talvolta cerca di farlo dimenticare».

